Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68
Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

...nvegno di agricoltori

...r la costituzione del Partito agrario

...r la difficoltà di impaludare di re... veste politica il teatro Eden fin ...adibito a spettacoli di più sincera ...ria, cediamo la penna al cronista ...Progresso »:

...a vasta sala del Teatro Eden, in via ...ipendenza, era affollatissima di agricolto... ...ervenuti da ogni parte della regione ...ana, delle regioni limitrofe. Moltissime ...sociazioni rappresentate e numerose le ...nalità politiche militanti nel campo a...

...co dopo le ore 10 la platea presenta ...aspetto interessantissimo ».

...egue, circa per mezza colonna, una ...a enumerazione di « comm. » e di ..., « più o meno nota al gran giorno. ...presidenza dà la parola all'avv. *Li...Ferrara*, il primo cannone del Con...so. L'oratore, dopo aver cercato di ...dificare presso gli amici e gli avver... ...la formazione del nuovo Partito, ...o aver ripetuto i soliti luoghi comuni ...le benemerenze del Partito liberale, ...il primo « shrapnell » contro l'a... ...dei partiti estremi: socialista e po...re:

...azione del Partito liberale (si badi che ...mo di Partito, non di concezione libe... ...di Governo) portata nel campo sociale ...può ugualmente conciliare l'inconciliabi... ...quanto non più si tratta di trovare la ...la conciliativa per risolvere un postu... ...comune: ma al contrario di scegliere tra ...omia socialista ed economia liberale.

...suna comunanza di idee, o nessuna ...tà di interessi ci può accomunare al ...o popolare che, con la sua compatta ...esentanza ha grandissima influenza ...formazione dei gabinetti e nell'indiriz... ...Governo

...he su questo quesito ci dispensiamo di ...dimostrazioni poichè sono flagranti gli ...di Governo, che sempre si sono rivolti ...tro danno, malgrado le più vivaci pro... ...e le più documentate dimostrazioni ...danno economico e sociale di certi di... ...iati provvedimenti.

...i abbiamo appreso dal recente Congresso ...Partito popolare che se l'azione legisla... ...degli uomini di Governo non è stata ...ente (secondo una efficace espressione di ...Sturzo) ha però avuto il merito di an... ...are i lavoratori, i piccoli proprietari e ...li allittuari contro le ingiuste resi... ...e degli agrari ».

...che il P. P. adunque ha la sua program... ...avversione contro gli agrari; e ciò ...necessario per mantenere in onore quel... ...ità di demagogismo che lo rende accetto ...masse in mezzo alle quali deve battere ...concorrenza col Partito socialista.

...richiameremo gli esempi di Cremona; ...ha liberamente bolscevizzato l'on. Mi... ...e alla cui vantata vittoria ha innegg... ...il segretario politico del P. P., che, ...sua personale presenza ha sanzionato ...bita e indegna usurpazione di possesso ...casa paterna dell'on. Ferrari, perpe... ...dalla Lega bianca di Soresina.

...fatto simile non può essere compreso ...negli episodi violenti che benevolmente ...Sturzo ha voluto scusare col naturale ...cento delle lotte sociali (quale sarebbe ...episodio l'incendio della Villa Marcello ...opera degli arditi bianchi del Piave) ».

...l'attacco non si ferma ai soli estre... ...Anche i fascisti, in un poco chia... ...eriodo che riportiamo, hanno lal lo...

...he più? Lo stesso movimento fascista, ...ure è così simpatico per la sincerità con ...a fatto sommaria giustizia di vieti ...i democratici, è caduto esso stesso nel ...comune della reazione agraria; e se... ...mente l'ha denunciata al Congresso di ...nei riguardi della Provincia di Parma ...o là dove meno aspri sono oggi i con... ...tra proprietari e lavoratori, appunto ...una forte ed organica associazione ...ricoltori ha saputo con disciplina poli... ...sociale stabilire un certo equilibrio ...apitale e lavoro ».

...l Carrara, ormai lungo quanto le ...messe a disposizione per la mattina... ...si chiude la seduta antimeridiana. ...ella del pomeriggio vede alla tri... ...il cannone n. 2: sig. avv. comm., ...ecc. *Alberto Donini* al quale è riser... ...l'esposizione del programma del nuo... Partito:

...è stato detto da alcuni: perchè fare ...rtito agrario? Per renderlo poi schiavo ...consorterie politiche?

...è appunto perchè noi vogliamo libera... ...agricoltori dalla schiavitù delle con... ...politiche che oggi si vuol costituire ...rtito agrario.

...oratore cita in proposito alcuni esempi ...dalla vita politica di questi ultimi an... ...ribadire il concetto del Partito poli... ...considerato quale appoggio, guida e di... ...delle organizzazioni economiche. E pas... ...ad illustrare alcuni dei capisaldi pro... ...matici del costituendo Partito.

...tutto, tutela dell'ordine, della legalità ...autorità dello Stato. Il volere il rinfi... ...dell'autorità dello Stato non equivale ...ere reazionari.

...ltrono — egli dice — i liberali, temen... ...di incorrere nell'accusa di reazione ...nno spesso dimenticato questi princi...

...he questo oratore minaccia di es... ...ccessivamente lungo; fra tanto pro... ...di parole, i concetti non si decido... ...prendere la testa del discorso.

...l'attesa, abbiamo campo di cogliere ...uova manciata di retorica acida nei ...rdi dei partiti estremi, in fondo ...quale l'oratore accenna niente di ...a una pretesa aristocrazia del pen... ...difesa dal neopartito. Ciò ci rende ...si e crediamo opportuno riportare ...almente:

...è un patrimonio che noi dobbiamo di... ...re, ed è la forza e l'intelligenza diretti... ...è un concetto da affermare, ed è ...dell'aristocrazia del pensiero. Dicia... ...pure alta e forte questa parola, che ...sua etimologia, esprime quello che vi ...igliore e di più eletto nel pensiero di... ...».

...fine del discorso, è tuttavia salutata ...lde ovazioni.

...chè siamo all'Eden, passa anche il ...ediografo *Sebastiano Sani* che si ...ica di alleggerire un po' la già ...o greve atmosfera dell'alto conses...

...redattore celibe del giornale pipi... ...fatti, esordisce portando le appro... ...ni degli agricoltori bolognesi... Ma ...te *Gualtiero Isalani*, il vero presi... ...dell'Associazione agricoltori di Bo... ...interrompe chiedendo al Sani ...do mai abbia avuto l'incarico di por... ...una siffatta adesione. L'oratore si ...pera, ma come commediografo se la ...con una brillantissima controscena... ...sa infatti un « lapsus linguae » (ac... ...ti!) e prosegue nel suo dire. Ma la ...fe » non è dimenticata dall'uditorio ...sarbatamente se la ride dietro i faz... ...ti cavati per l'occasione.

...a quindi la parola l'on. *Fontana* (il ...ogresso » spara i rituali ventun col... ...salve!). Ce ne dispiace pel giorna... le, onorevole e batterie, ma dello scialbo discorso non sappiamo in verità che cosa riportare.

A questo punto c'è una parentesi romantica che noi lasciamo alla poesia del « Progresso »:

« Accolto da applausi, prende la parola il prof. Alberto Giovannini, il quale inizia il suo discorso portando il saluto del nostro giornale, che egli dice sorto, per iniziativa degli agricoltori bolognesi, quando, sotto lo imperversare della bufera sovvertitrice, le forze nazionali sembravano assopite e disperse.

Il prof. Giovannini ha appena cominciato a parlare che, da via Indipendenza, giunge il suono di una marcia funebre. E' un lungo corteo che accompagna la Salma di un glorioso caduto ».

Poi: galoppo finale. Ovazioni si succedono a ovazioni. Ce n'è a iosa per il « Progresso », per il conte Isolani, per la città di Bologna, le due Torri e le « misticchine ».

Qui la gravidanza precipita. La puerpera trasformata nel palcoscenico del teatro Eden — forse per lontana e magnetica influenza del prof. Gabrielli — dà finalmente alla luce il Partito agrario bolognese.

Pelo nuovo ma vizio vecchio!

Filofifofascismo

I giornali cittadini riferiscono con ghigno beffardo un colloquio dell'on. Repossi con un gruppo di fascisti incontrati in treno sulla Bologna-Rimini. Il deputato comunista avrebbe fatte dichiarazioni della più lusinghiera ammirazione per la organizzazione fascista e per il suo duce, vituperando il Partito socialista, attribuendo ad esso ed al suo accattonaggio parlamentare la mancata rivoluzione ed il suo procrastinamento ad un lontano avvenire.

Che sia vero? E' per lo meno verosimile.

L'on. Repossi è lo stesso che per ordine superiore non avrebbe esitato a sabotare l'agitazione della Fiom per farne ricadere l'insuccesso sulla odiata Confederazione del Lavoro e sull'odiatissimo Partito socialista. A maggior ragione, e senza far torto al proprio passato, può avvedere detto quel che gli si attribuisce, per evitare un altrimenti certa bastonatura.

L'antisocialismo ed il filofifofascismo sono due ottimi parafulmini per i capi del comunismo italiano.

L'ignoto.

Prepotenze

Il fez — Brutale aggressione — Solidarietà operaia.

— Non devi più portare quel cappello rosso...

— Vi da fastidio? E dire che è un cappello da bersagliere: militarista, patriottissimo...

— Te lo devi cavare.

— Questo poi no...

— Vedremo!

Antenore Ferrani, un ottimo operaio delle Officine meccaniche di Casaralta, rispettato ed amato dai superiori e dai compagni di lavoro, porta durante le ore di lavoro un vecchio « fez » da bersagliere.

Regolarmente organizzato, ma non appartenente a nessun Partito politico, il Ferrani tiene da oltre un anno e mezzo il vecchio berretto e non aveva pensato di dare al suo colore, che avrebbe potuto essere benissimo un altro, significato... ideale o politico.

Ma di questo parere non erano gli operai fascisti (sette od otto) dell'Officina.

E l'avevano a morte col « fez » dei Ferrani.

Il Ferrani naturalmente non faceva caso alla sciocca pretesa e seguitava a coprirsi il capo col rosso fez dei bersaglieri.

Ieri l'altro gli operai fascisti erano riusciti, mentre nell'officina ferveva il lavoro, a... conquistare il « fez » del Ferrani. Il Ferrani se ne accorse in tempo e lo riconquistò.

L'aggressione

Finito il lavoro il Ferrani con un compagno uscì dall'officina per recarsi a casa.

I due conversavano pacificamente quando dieci o dodici individui si avvicinarono.

— Lei è Ferrani? — domandò un tale.

— Sì — rispose l'operaio.

— Ho bisogno — disse il tale e rivolgendosi all'amico del Ferrani esclamò: — Lei se ne può andare.

Questi era incerto, ma altre voci ripeterono l'ordine con insistenza:

— Vada via...

Rimasti soli col Ferrani i dodici sconosciuti iniziarono uno stringente interrogatorio:

— Lei è ardito del popolo.

— No...

— Perchè porti allora quel cappello rosso?

— Ma è da bersagliere.

— Rosso! Perchè lo porti?

— L'ho sempre portato. Da più di un anno...

— Come l'hai?

— Mio cognato, ex-bersagliere...

Il Ferrani non potè spiegarsi meglio. Una fortissima bastonata lo aveva colpito e stesolo tramortito al suolo.

Uno sciopero di solidarietà

Ieri mattina più di 300 operai si sono astenuti dal lavoro in segno di protesta per l'aggressione e per dimostrare al compagno colpito tutta la loro incondizionata solidarietà. Lo sciopero riuscì compatto.

Nell'officina non entrarono che i sette od otto operai fascisti.

Gli scioperanti si adunarono e votarono questo vibrante ordine del giorno:

« Gli operai dell'Officina meccanica di Casaralta, riuniti in assemblea straordinaria per discutere in merito alla vigliacca aggressione subita dal compagno Antenore Ferrani;

ritenendo che l'astensione dal lavoro ha mostrato ai nostri avversari quale sia la nostra forza;

si ritiene pienamente soddisfatta e mentre invia al compagno colpito un saluto di solidarietà, altamente fiera, riprende il proprio lavoro convinta che soltanto col lavoro fecondo sia ridata la pace e la libertà all'umanità travagliata da tanti dolori e sofferenze ».

Attestata così la solidarietà al compagno ferito i trecento e più operai, dietro consiglio dello stesso Ferrani, entrarono in officina.

Per la chiusura domenicale

dei negozi di salumeria

Contrariamente a quanto stabilisce il contratto di lavoro stipulato fin dall'agosto 919 fra l'Associazione industriali e commercianti e la Lega commessi salumieri, alcuni esercenti (approfittando delle mutate condizioni politiche e perchè sperano di essere spalleggiati dal fascismo in caso che i commessi non intendano sopportare la violazione del loro diritto) riaprono i loro negozi al mattino della domenica.

Si prende la scusa che alcuni di coloro che aprono abusivamente vendono pollame e cacciagione e questi generi alimentari possono spacciarsi alla domenica, ma sta di fatto che il contratto di lavoro chiaramente dice che anche i negozi misti sono obbligati a seguire la sorte di quelli di sola salumeria.

Da vario tempo durano le pratiche con i rappresentanti la classe degli esercenti salumieri perchè questi richiamino — come Organizzazione — i loro affiliati ad una più corretta applicazione del contratto di lavoro; ma, benchè sappiamo che la grande maggioranza di essi sia contraria ai contravventori per ragioni di concorrenza professionale, non ne risulterà nulla di utile.

Così la pensano anche i commessi salumieri. Essi sono convinti, anzi, che, se le pratiche fatte dagli esercenti per costringere i loro colleghi dissidenti non si potranno chiudere secondo le loro vedute, tutti finiranno col diventare favorevoli all'apertura domenicale dei negozi.

E' appunto per questa loro intima convinzione che i commessi salumieri hanno fiducia solo in loro stessi, senza chiedere aiuto a chicchessia, e mettono in guardia i loro compagni dalle lusinghe che gli esercenti possono loro fare perchè si prestino a lavorare alla domenica.

Intanto in una riunione, assai numerosa, veniva approvato il seguente o. d. g.:

« I commessi salumieri, riuniti in assemblea nei locali della Camera confederale del Lavoro;

ricordano che esiste un contratto di lavoro (sottoscritto il 1.o ottobre 1919 tanto dalla Lega commessi salumieri quanto dalla Associazione industriali e commercianti) nel quale è sancita la chiusura domenicale delle botteghe;

denunciano il tentativo fatto da parte di taluni esercenti di riaprire i negozi alla domenica, coll'evidente intenzione di sottrarsi alle disposizioni contenute nel contratto predetto e renderne nulla la ulteriore applicazione;

e mentre dichiarano, nella maniera più formale e decisa, di essere pronti ad opporsi energicamente contro qualsiasi ritorno ad usi e consuetudini ormai sorpassate, con tutti i mezzi che riterranno convenienti;

deliberano di mettersi a disposizione del Consiglio direttivo della Lega per le occorrenze della presente agitazione, intesa a conservare quanto l'equità e sopratutto l'uso avevano acquisito alla categoria dei commessi salumieri, senza danno per la cittadinanza e per gli stessi esercenti ».

Così gli esercenti tutti sono messi in guardia ed i commessi devono tenersi pronti per quella qualunque azione che sarà resa necessaria.

Ed ecco la nota degli esercenti salumieri che aprono il negozio alla domenica:

Barilli Alfredo, G. Petroni 72; Barilli Augusto, Mascarella 45; Barilli Luigi, Saragozza 47; Barilli Oreste, Solferino 24; Borghi Ettore, Zampieri 12; F.lli Brighetti, Zampieri 12; Costa Luigi, Solferino 35; Dalli Mario, S. Stefano 80; F.lli Davoli, G. Jaurès 62; Ivani Ugo, A. Costa 87; Foppiano Ugo, D'Azeglio 47; Landini Leonildo, Mercato - via U. Bassi; Merighi Gastone, Mercato - via U. Bassi; Natali Pietro, Spartaco 98; Neri Enrico, S. Stefano 70; Panzacchi Umberto, S. Stefano 170; Parma Adolfo, via Piave.

A TEATRO

La leggenda di "Sakuntala,,

1.

Là dove la storia manca di una sufficiente alimentazione, fiorisce la leggenda, la quale non è altro che la globale manifestazione poetica di un popolo, attraverso la propria secolare esperienza.

E se lo storico da un lato, per il suo tesso ufficio di indagatore scientifico, ammette ma non riconosce la leggenda come quella che manca di positività, il popolo invece, poeta per istinto, all'antitesi cioè di ogni matematica speculazione, tende ad esaltarla nel suo misurato e caloroso entusiasmo.

L'antica Grecia ha la sua bellezza nei poemi omerici, compendio di secolari leggende, maturate nella atavica preparazione di tutto un popolo, e non nella fredda disamina dello storico, ricercatore di fatti reali.

Si comprende facilmente come lo sviluppo di talune razze, la cui storia non è possibile ricostruire, lo si può desumere soltanto, sia pure con approssimazione, dai caratteri peculiari delle loro leggende.

Il ciclo greco e il ciclo indiano, per questi riguardi, non solo servono alla conoscenza di due popoli, che raggiunsero indubbiamente un altissimo grado di civiltà, ma sono, nella universalità della loro concezione, fonti perenni di eterna poesia.

2.

Chi abbia una sia pure modesta conoscenza del « Mahabarata », la grandiosa e colossale epopea dell'Indostan, che resterà sempre l'opera più completa di tutto l'Oriente, avrà senza dubbio notata la sua importanza e come documento dell'India preistorica e come manifestazione poetica del suo popolo.

Infatti noi troviamo in essa raccolte, accanto all'esposizione completa del sistema teologico bramino, le leggende eroico-amorose indiane, in cui gli elementi umani s'intrecciano agli elementi sovrannaturali; anzi questi ultimi sovrabbondano; ciò si spiega dato il carattere estremamente religioso delle razze orientali e la loro panteistica concezione del mondo.

Il « Mahabarata », all'infuori di qualunque valore storico, è opera sopra tutto di poesia: concepita nei millenî, attraverso la fioritura di generazioni, è giunta a noi con la freschezza delle cose immortali, che il tempo ha rafforzate.

E se le parti dottrinarie del « Mahabarata » possono essere materia cospicua per lo studioso, il suo contenuto poetico è fonte inesauribile di godimenti per l'artista, il quale trova in esso una immagine non peritura della Bellezza.

3.

Un primo accenno alla « Leggenda di Sakuntala » noi la troviamo appunto nell'epopea dell'Indostan e, con varianti e trasformazioni più o meno palesi, in altri cicli preistorici.

Il poeta Kalidasa, il più famoso lirico e drammaturgo indiano, vissuto nel VI secolo, riprese la leggenda popolare e ne compose il suo capolavoro con un'opera teatrale in sette atti, nella quale egli raggiunse, attraverso una dovizia d'immagini e una commovente rappresentazione di sentimenti, grande potenzialità di espressione.

E se i molti elementi sovrannaturali che spesseggiano in quest'opera possono far sorridere la nostra scettica modernità, fatta di formule e di paradigmi, ciò non toglie che si respiri in essa una freschezza ingenua incomparabile, un candore di umanità non facilmente raggiungibile.

Kalidasa è tutt'ora vivo perchè fu poeta semplice e sincero: l'intimità del suo lirismo, che ha peculiari doti emotive, è di una chiarezza mirabile, senza involuzioni che affatichino e colpisce direttamente nelle più intime latebre, toccando le corde più facilmente vibratili, quelle cioè del sentimento; perchè il dramma di Sakuntala, spoglio delle caratteristiche diremo così sovrannaturali che lo incorniciano, si riduce a un quadro di sempre viva e sincera umanità.

4.

Alfano, nel ridurre quest'opera di Kalidasa per la sua musica, ha semplificato, pur mantenendo i caratteri, gli elementi divini, dando al poema una veste più consona alla nostra esigente modernità: sì che i sette lunghi atti di Kalidasa sono diventati nella veste italiana tre, rapidi e sintetici, evitando così le inutili sovrabbondanze episodiche che rallentavano l'azione e mettendo in maggior rilievo quelle scene e quei personaggi che erano più necessari allo sviluppo logico del dramma.

Alfano poi, con felice accorgimento, si è servito nella compilazione del suo « libretto » di alcune liriche del Kalidasa stesso (come la « Nuvola messaggera ») adattandole alle esigenze sceniche e poetiche del lavoro e innestandole con molta efficace opportunità.

La traduzione del poema indiano è tutta in versi ritmici, musicalissimi; nella forma il traduttore ha mantenuto la bellezza floreale del linguaggio orientale, la vaporosa freschezza delle immagini, la semplicità espressiva e caratteristica dell'originale ed è entrato nello spirito del testo con animo di poeta e di artista.

5.

La leggenda di Sakuntala, capolavoro autentico nella copiosa produzione indiana, è, come ben dice l'Alfano nella prefazione del suo « libretto », tutta pervasa di pura umanità, come quella che rappresenta « l'ineluttabile amore di due giovinezze, e il sacrifizio della Madre che s'immola per la vita e il trionfo del Figlio ».

6.

Sakuntala vive la sua semplice vita di vestale custode del tempio, inconscia del suo alto destino. Ma un giorno sopraggiunge l'amore ad accostarla alla vita: la Vergine ascolta le frasi roventi del Re, subitamente preso di lei, e gli si abbandona in un'estasi sublime di sogno:

Io vedo, io vedo!
Oh meraviglia!
Strani raggi sfavillano...
Gemme ed ori nell'aria...
Tutto splende!...
Io mi sento librata...
circonfusa d'incanti...
E un palpito di canto
mi solleva... m'inebria...
La liana è fiorita!
Brillano nuovi fiori...
Il musco odoroso
emana un profumo più vivo...

Ma il Re, ritornato alla reggia, dimentica ben presto la piccola creatura lontana, alla quale egli ha donato l'anello di sposa ed essa, nella lunga ed inutile attesa, dimentica i suoi doveri, sì da attirarsi la maledizione del vecchio Durvàsas:

Se l'amore ti ha vinto,
l'amore ti perda!
Chi assorbe i tuoi sogni,
chi già ora t'oblia...
sia come il folle ebro
smemorato al risveglio!...
Non saprà che ti vide,
non saprà più che ti amò!

. . . . . .

« Solo un gioiello
Mostrato allo sposo...
La salverà! »

Sakuntala, per consiglio di Kanva che l'ha allevata da bimba, si reca allora alla reggia; ma, mentre sta per mostrare al Re immemore l'anello che egli le ha donato, si accorge di non averlo più al dito e allora si ritrae disperata.

Ma sopraggiunge un pescatore, il quale reca il monile, che egli ha trovato nel greto del fiume. Alla vista dell'anello il Re, subitamente memore, chiama con accorata passione Sakuntala: ma Sakuntala si è immolata nello stagno delle ninfe e due eremiti recano il figlio atteso, mentre la voce lontana della madre annunzia l'avvento:

No! Re! Non disperare!
Dalle cime superne
sfolgoranti di fiamme
l'anima mia ti parla senza pena!...
Io ti perdono!
Il tuo cuore oblioso
piegò sotto l'incanto del destino!
Non t'accorare...
Era scritto
che una vita di luce nascesse
dal martirio
più profondo di un cuore: tuo figlio!
Eccolo! Egli ti appare
Giovane eroe del mondo!
Prendilo e ricorda Sakuntala,
Sakuntala immortale!...

Questa, per sommi capi, la leggenda di Sakuntala, la quale dunque ha un valore non solo di altissima umanità e di singolare poesia, come già abbiam visto, ma racchiude in sè intenzioni chiaramente simboliche, quali, del resto, sono abituali a tutte le leggende. Il simbolo dell'amore generante, rigenerato dalla morte, appare facilmente visibile in Sakuntala, la dolce e dolorosa creatura che acquista la sua eternità nel sacrifizio.

E nel Re, subitamente memore alla vista del monile, per contrasto, l'eterno egocentrismo dell'uomo, attaccato a un orgiastico desiderio di vita:

Presto! correte,
e dite a Sakuntala
che il Re l'attende...
che il Re si ricorda...
che il Re l'ama!

. . . . . .

ch'io ti baci, ch'io ti baci
ancora!...

Durvàsas è una incarnazione del Destino (fato greco), che vigila su tutti gli uomini e il guida, personaggio principale della tragedia del mondo, (coro eschileo) e produttore delle sue alterne vicende.

Dice Sakuntala:

Il destino è crudele...
E' spietato con me!
E l'accuso, l'accuso...
Chè mi toglie ogni forza, ogni potere...
E mi travolge l'anima...
E mi schiude una via
che m'è vietata per sempre...

Kanva è il profeta: colui che conosce il destino, che tutto sa, filosofo e asceta, che nella meditazione e nel silenzio, in perpetua consuetudine colla natura, si è accostato alla divinità, e ne è diventato una pura emanazione spirituale.

Gli spiriti divini
risvegliano la selva...
Cantano a te, Sakuntala!

. . . . . .

Sono le tue liane:
sono tutti i tuoi fiori
che inneggiano a te!
che ti dicono il giubilo
della terra e del cielo!...

7.

Questo, dunque, il significato intimo del poema di Sakuntala, questo il suo valore più nascosto e più remoto, senza del quale il dramma sarebbe un dramma qualunque.

La veste di spiritualità e di simbolismo che lo avvolge lo innalza in un aere di superiore Bellezza, là dove è solamente possibile una più alta e più universale visione di umanità.

Mosa.

COMUNALE. — Questa sera riposo per le prove di « Sakuntala », la importantissima e attesa novità del maestro Alfano, della quale i nostri lettori conoscono già interessanti primizie pubblicate tempo fa.

Domenica sera, sabato, « Tristano e Isotta » a prezzi popolari. La notizia sarà certamente accolta con grande favore e alla serata non mancherà un grande pubblico.

Domenica unica rappresentazione diurna della « Cenerentola ».

CONTAVALLI. — Questa sera la filodrammatica degli impiegati civili rappresenta « La raffica ». La compagnia « Città di Bologna » ha ieri recitato, divertendo un numeroso pubblico, « El noster possum ».

Sabato sera la stessa compagnia darà: « I compagni a Bulogna ».

MODERNISSIMO. — Ester Clari, la stella, gustosa come i napoletanissimi maccheroni e piacevole come la loro « pummarola », ha debuttato ieri sera con successo. Molto pubblico.

APOLLO. — Interessantissimi i nuovi debutti. Bernard al solito comicissimo e molto applaudito.

EDEN. — « A me gli occhi!!! », è il guido scientifico del mago Gabrielli. Il pubblico ride e applaude....

GLI SPETTACOLI DI STASERA

Comunale (Stagione lirica). — « Cenerentola », ore 21.

Contavalli (Fil. Impiegati civili). — « La raffica », ore 21.

Modernissimo. — Ester Clari, Graia, Serge et Andrée ed altri numeri eccezionali, ore 21.

Apollo. — Bernard, A. Gallinari, Troupe Lisier. Interessantissimo spettacolo, ore 21.

Eden. — Il magico Gabrielli, ore 21.

Per le sospese promozioni dei ferrovieri

Ad una interrogazione, presentata qualche tempo fa dall'on. Gino Baglioni al ministro dei LL. PP., e da noi pubblicata giorni sono, per conoscere le ragioni che hanno consigliato la sospensione delle già approvate promozioni del personale delle ferrovie dello Stato, il sotto-segretario on. Lombardi ha risposto:

« Le promozioni del personale delle Ferrovie dello Stato, anche se già approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono tenute in sospeso, in attesa che siano fissate le norme per la estensione al personale ferroviario delle disposizioni di cui la legge 13 agosto 1921, n. 1080, che reca provvedimenti per la riforma della burocrazia, legge che ha determinato, anche presso le altre Amministrazioni dello Stato, la sospensione delle promozioni.

Non appena tali norme — da emanarsi per regio decreto — saranno note, verranno prese definitive decisioni ».

Convocazioni e comunicazioni

Esperanto Laborista Asocio de Bolonjo. — Domenica mattina, alle ore 10, nei locali della Camera Confederale del Lavoro si terrà la prima adunanza degli Esperantisti. Nessuno devo mancare. Le iscrizioni si ricevono sempre presso la locale Sezione metallurgica dalle ore 19.30 alle 21.

SINDACALI

Il Consiglio della Lega sarti e sarte da uomo nell'attesa di preparare lo Statuto della Lega, invita quei compagni sarti e sarte, che non hanno ancora dato la loro adesione, a farlo subito. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio della Lega sarte per signora che sarà aperto il martedì e venerdì, dalle ore 18.30 alle 19.30, e la domenica dalle 10 alle 12.

Lega lavoranti in legno. — I rappresentanti le Commissioni interne lavoranti in legno sono convocati in adunanza di Consiglio generale della Lega per questa sera venerdì 18 novembre, alle ore 20, alla Camera Confederale del Lavoro in via D'Azeglio, 41, per importantissime comunicazioni e deliberazioni.

Stante l'importanza della riunione è dovere di ogni consigliere non mancare.

Federazione regionale operai edili. — Il Comitato regionale edile per l'Emilia e Romagna ci comunica di aver lanciato ai propri organizzati il seguente appello:

« Ai lavoratori edili!

Il Segretariato internazionale dei lavoratori edili, con sede in Amburgo, comunica che il distretto del Ruhr (Ruhrsandsteingebiet) è boicottato anche dagli operai indigeni e da quelli di tutta la Germania, perchè esistono colà gravi differenze salariali, tra industriali e operai.

Gli operai edili, e particolarmente gli scalpellini, sono così avvertiti che emigrando in tutta quella zona della Germania tradirebbero la buona causa di quei lavoratori ».

Per dispiaceri di famiglia

Bosi Stefano, da Ferrara, abitante in via S. Stefano 93, in un momento di sconforto per dispiaceri familiari, inghiottiva una forte soluzione di tintura di iodio. Trasportato dai pompieri allo Ospedale, il suicida è stato ricoverato di urgenza. I medici gli hanno prodigato le cure del caso, il suo stato è sempre grave.

Nei giuochi dei bambini...

All'Ospedale maggiore è stato ricoverato per ferite guaribili in giorni 15 il novenne Mario Guidotti, abitante in frazione Bertalia, via Ruone, 392.

Il bimbo giocava con un coetaneo quando è scoppiata una cartuccia di fucile colla quale i due bimbi giocavano.

Convegno socialista del Forlivese

FORLI', 16.

Domenica 20 corr. alle ore 10 in una sala della residenza comunale di Meldola (gentilmente concessa) avrà luogo un Convegno di rappresentanti delle Sezioni socialiste dei Comuni di Forlì, Meldola, Tudorano, Civitella, Fiumana, Predappio e Mortano.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1) *Relazione del Congresso romagnolo;*

2) *Situazione del Partito nella giurisdizione dei Comuni summominati;*

3) *Rapporti con l'organizzazione economica;*

4) *Progetto per la pubblicazione di un settimanale organo dei socialisti nei circondari di Forlì e di Rocca S. Casciano;*

5) *Nomina del Comitato collegiale;*

6) *Varie.*

Il Convegno, qualora riconosca la necessità della pubblicazione del settimanale, terrà, la domenica successiva 24 corr. un altro Convegno per prendere definitivi accordi coi rappresentanti delle Sezioni socialiste della Romagna-Toscana.

Si fa viva preghiera ai rappresentanti delle Sezioni di non mancare.

I soliti... argomenti

MADDALENA DI BUDRIO, 17.

Vi mando, con un po' di ritardo involontario e imprevisto, l'obbiettiva narrazione di alcuni episod' di violenza consumata dai fascisti contro gli operai per *propiziarsi* le masse, e per rendere omaggio alla libertà e al... riposo festivo.

Domenica sono a Maddalena di Cazzano dei giovanotti, intenti alla solita partita domenicale, sono stati avvicinati da uno dei cosidetti fautori dell'ordine (!), un fascista, il quale, impugnata la rivoltella, impose a uno dei giocatori di togliersi « immeditamente » la cravatta nera.

Ammesso che l'abito faccia il monaco), ci pare fuori luogo il procedimento del fascista per farlo cambiare.

Di sera poi i fascisti si sono dati a sparare all'impazzata, fortunatamente senza fare vittime.

La benemerita è intervenuta e ha proceduto ad alcuni arresti.

Ma l'esempio non è valso.

La domenica seguente vari organizzati vengono chiamati a Budrio per le rispettive dichiarazioni di legge.

Finito l'interrogatorio questi escono e sono attesi da una squadra fascista con tutte le intenzioni di... agire.

Il maresciallo intervenuto fece accompagnare i leghisti da due carabinieri.

Passato il ponte Ricardina tre individui si lanciano sul gruppo e bastonano.

I carabinieri tentarono molto alla meglio di allontanare gli energumeni ei leghisti le buscarono.

Poveri leghisti! Che difensori i carabinieri!

PICCOLA CRONACA

George L. Hossfeld

Il 17 Ottobre a New York durante le grandi Gare Internazionali, vinse per la terza volta il Campionato Mondiale di Dattilografia scrivendo su macchina « UNDERWOOD » ben 136 parole al minuto, senza errori, per un'ora consecutiva.

Alla Grande gara presero parte nove concorrenti, sei dei quali con macchine « UNDERWOOD » e tre con macchine di altre marche; nei risultati finali i sei concorrenti « UNDERWOOD » risultarono tutti classificati prima degli operatori con altre macchine, pur essendovi fra questi ultimi campioni Europei di dette marche.

Sono visibili nella Sede della REBORA e BEUF, Via Manzoni, 28, i risultati dettagliati di tali gare e gli ultimi modelli delle « UNDERWOOD » testè arrivati, nonchè la magnifica macchina PORTATILE UNDERWOOD, ultimo prodotto della grande Fabbrica Americana.

Tipografia di Lione (Francia)
cerca buon conducente di macchina
OFF SETT (ROTO-CALCO)
Scrivere con referenze:
TIPOGRAFIA AMSTEIN & RICHARD - 161 RUE VENDOME, LIONE (Francia)

Riscaldamento a GAS
LA
Società "GAS & COKE MILANO,,
Via Bossi N. 1 avverte i Signori Abbonati che tiene a loro disposizione delle
STUFE a GAS
per vendita e NOLO da Lire 5.- e più.
LA DIREZIONE

IL
BRODO Croce Stella MAGGI
E' un prodotto finissimo, squisito garantito igienicamente puro

Brave Madri di Famiglia
verificate se nella vostra cucina si usa il genuino Brodo Maggi in Dadi; quello con la marca "Croce-Stella,,.

LA
BLENORRAGIA
e le sue gravi conseguenze:
CISTITE - URETRITE - CATARRO VESCICALE
FIBAMENTI - RESTRINGIMENTI
si guariscono coll'
UROSANTOL
Dott. PAROLA
Flacone L. 12.15, per posta L. 13.-
FARMACIA S. LUCA
VIA ROMA, 43 - TORINO
e principali Farmacie